



Università degli Studi di
Messina

Prot. n. 44611

Del 11/7/2016

Tit/Cl I/1 Partenza

Circolare n. 35/2016

Università degli Studi di Messina

Ai Direttori dei Dipartimenti
Ai Responsabili dei Centri
Ai Segretari amministrativi dei Dipartimenti
e dei Centri
Ai Dirigenti
A tutti i Responsabili di strutture
A tutto il personale tecnico-amministrativo

e, p.c. Al Magnifico Rettore
Al Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: Decreto legislativo del 20 giugno 2016 n. 116. Licenziamento disciplinare.

Il decreto legislativo in oggetto, emanato in attuazione della delega legislativa di cui alla legge 7 agosto 2015 n. 124, modifica l'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di licenziamento disciplinare.

L'art. 55-quater prevede, ferma restando la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo e salve ulteriori ipotesi previste dal contratto collettivo, delle specifiche ipotesi di licenziamento disciplinare.

E' prevista la sanzione disciplinare del licenziamento nei seguenti casi:

a) falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia;

b) assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione;

c) ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio;

d) falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera;

e) reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui;

f) condanna penale definitiva, in relazione alla quale e' prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro.

Il licenziamento in sede disciplinare e' disposto anche per una valutazione di insufficiente rendimento riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio.

Con riferimento all'ipotesi di falsa attestazione della presenza in servizio, la norma specifica che il licenziamento è senza preavviso e che la falsa attestazione consiste in qualunque modalità fraudolenta posta in essere, anche avvalendosi di terzi, per far risultare il dipendente in servizio o trarre in inganno l'amministrazione presso la quale il dipendente presta attività lavorativa circa il rispetto dell'orario di lavoro dello stesso.

La novella legislativa di cui al decreto in oggetto prevede che la falsa attestazione accertata in flagranza ovvero mediante strumenti di sorveglianza o di registrazione degli accessi o delle presenze determina l'immediata sospensione cautelare senza stipendio del dipendente, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato. La sospensione e' disposta entro quarantotto ore.

Contestualmente, con il medesimo provvedimento di sospensione cautelare, si avvia il procedimento disciplinare e nel contempo, entro quindici giorni, si effettua la denuncia al pubblico ministero e la segnalazione alla competente procura regionale della Corte dei conti, per il danno all'immagine.

In queste ipotesi di falsa attestazione accertata in flagranza il licenziamento disciplinare è previsto anche per i dirigenti o, in loro mancanza, per i responsabili di servizio competenti, se omettono di attivare il procedimento disciplinare e di adottare il provvedimento di sospensione cautelare.

Si allega il testo della disposizione normativa e si raccomanda la puntuale osservanza delle relative disposizioni.

Firmato: IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Francesco De Domenico

Direzione Generale:
U. Staff Normativa istituzionale e trasparenza: Dott.ssa Elvira Russo
Segreteria Generale della Direzione: Dott.ssa Maria Ordile